



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
Regione Puglia



# T ESTIMONI di un SOGNO

*Il BENE è più  
consistente del male*

150 anni di Ac | Festa regionale

#Ac150  
#FuturoPresente

Messaggio  
dell'Azione Cattolica  
della Puglia  
a conclusione  
delle celebrazioni  
per i 150 anni  
dell'Associazione

Proviamo a fare insieme un rapido calcolo matematico: quanto fa  $150 \times 19$ ? Non vogliamo metterci a giocare con le moltiplicazioni, ma provare a stimare la lunghezza del percorso che oggi come Azione Cattolica ci siamo fermati a festeggiare. 150 sono gli anni dalla fondazione dell'Azione Cattolica Italiana, 19 le diocesi pugliesi nelle quali *questa storia si è fatta carne, si è mischiata con il mondo e per il mondo*. Il risultato è strepitoso: 2850 sulla linea spazio-tempo. Questa cifra esprime il portato di vicende umane, segnate profondamente dal Vangelo, che hanno animato, accompagnato, celebrato la vita dai piccoli borghi alle città, dalla costa all'entroterra, dalla Daunia al Capo di Leuca.

Essere oggi parte di questo numero significa riconoscersi come parte attiva delle comunità civili ed ecclesiali che formano il tessuto connettivo della nostra Regione, significa riconoscersi grati per il dono di queste comunità - vero esercizio di laicato - e chiamati a servirle ogni giorno con passione rinnovata ed entusiasmo.

È su questi presupposti che si fonda l'*azione* - è proprio il caso di dirlo - *cattolica* in Puglia in questo presente così ricco di sfide e di nodi, all'ordine del giorno non solo delle agende politiche, ma anche di quelle dei cittadini della nostra splendida terra. E oggi, in questa festa, in questo compleanno ultracentenario, vogliamo proprio ripartire dalla nostra identità di persone impegnate per il Vangelo e ricalibrare il nostro comune impegno per il futuro a partire da alcuni elementi che sono la nostra *Magna Charta* per il percorso che ci apprestiamo a vivere.

### *Bene comune*

*Il tutto è superiore alla parte*. È una delle massime preferite da *Papa Francesco*, che nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* ha ribadito la necessità di lavorare alacremente per il bene della comunità intera, mettendo in secondo piano personalismi e interessi di parte e provando a tessere un ordito di comunione, che nelle sue maglie permetta a tutti di sentirsi protagonisti della storia e beneficiari di azioni che abbiano a cuore i loro bisogni. Il nostro territorio è alle prese con i problemi più disparati, dalla precarietà alla disoccupazione, dalla criminalità organizzata alla delinquenza giovanile, dai disagi che interessano i nostri comuni alle necessità specifiche di fasce differenti. In questo complesso scenario diviene allora quanto mai necessario prendere a cuore l'interesse generale dell'unica famiglia umana ed essere promotori di uno stile fondato sull'accoglienza, sul dialogo, sull'ascolto dei bisogni di tutti, nessuno escluso!

Per riprendere le parole del compianto *Aldo Moro*, del quale nel 2018 ricordiamo i 40 anni dalla morte, *«non si tratta solo di essere più efficienti, ma anche più profondamente capaci di comprensione, più veramente partecipi, più impegnati a far cogliere in noi non solo un'azione più pronta, ma un impegno di tutta la*

*vita, un'anima nuova che sia all'unisono con l'anima del mondo che cambia, per essere migliore e più giusto».*

## *Solidarietà*

È una parola che non ha bisogno di slogan, perché già da sola lo è. Viviamo un presente che nel tentativo di annullare le distanze tende sempre più a creare lontananza: ne è prova l'uso smodato dei nuovi mezzi di comunicazione e la diffusa diffidenza nei confronti dell'altro, che ci porta a costruire muri piuttosto che ponti e a tendere a chiuderci nella cura del nostro orticello. Eppure *nel nostro stesso DNA, come persone e come società, è scritto il gene della solidarietà: nasciamo in quanto immersi in un circuito relazionale che dà senso alle nostre esistenze e che ci richiama costantemente alla tensione verso l'altro.* Oggi diviene allora più che mai necessario ricalibrarci sul paradigma della solidarietà per essere uomini e donne, ragazzi e ragazze che sanno andare incontro all'altro, sanno stare accanto e donare la propria vita per gli altri senza riserve, con la convinzione che ciò dà senso a quello che siamo e realizza appieno il desiderio di Dio per noi.

Con le parole di un altro santo del nostro tempo e amico dell'Ac, *don Tonino Bello*, che sulla solidarietà e la pace ha costruito il suo ministero, vogliamo incoraggiarci: *«Date la vostra solidarietà per non far vivere nell'isolamento gli altri! Perché non essere amati, non essere accolti, non essere accettati dagli altri è triste. Non essere attesi la sera, non essere amati è triste, ma la vera tragedia è non amare! Per cui, per quanto potete, cercate di dare agli altri senza volontà di cattura, senza calcolo, senza mai pensare se va a buon porto quello che avrete dato. Perché soltanto quando avrete dato vi accorgete di avere una vita ricchissima!»*

## *Cura del creato*

Abitiamo una casa bellissima: lo testimoniano le migliaia di turisti che ogni anno frequentano le nostre città, le nostre coste, le nostre alture e le aree verdi, tutte differenti e uniche, una meraviglia sul piano paesaggistico, naturalistico e storico. E la storia della nostra regione è costellata di uomini e donne che si sono battuti per preservare integralmente questa meraviglia.

Eppure ancora oggi il godimento di questa natura è minato dallo sfruttamento industriale, dai tentativi di insediamento selvaggio lungo le coste, dalla deturpazione delle aree naturalistiche generata da interventi scellerati e spesso malavitosi, di cui l'uomo è al contempo esecutore e vittima. Questione ambientale, questione sanitaria e questione lavorativa entrano in relazione in maniera significativa in Puglia e spesso i tentativi di intervenire in un settore vanno a detrimento degli altri, generando confusione e

incapacità di agire nella politica e nei cittadini. *Diviene quindi più che mai necessario adottare politiche e pratiche che tutelino interamente la persona umana, l'habitat in cui vive e le dinamiche dell'occupazione del territorio nell'ottica di una valorizzazione complessiva di ciascuno di questi elementi finalizzata a una politica di sostenibilità per il presente e per il futuro.*

Parole d'ordine complesse, ma certamente sostenute dalla consapevolezza che ciò che più conta in questa fase della nostra storia è il recupero del senso stesso dell'umanità, che va letta con quello stesso amore con cui Dio l'ha pensata e voluta su questa terra. Ed è da questo che deriva la speranza certa che un futuro di bene per tutti, per i prossimi 150 anni e oltre, è possibile.

«Si può dire anche oggi, malgrado tutto, che la realtà sia tutta e solo quella che risulta dalla cronaca deprimente, e talvolta agghiacciante, di un giornale?» si chiedeva **Aldo Moro** «Certo il bene non fa notizia. Quello che è al suo posto, quello che è vero, quello che favorisce l'armonia è molto meno suscettibile di essere notato e rilevato che non siano quei dati, fuori della regola, i quali pongono problemi per l'uomo e per la società. Ma questa ragione, per così dire, tecnica, questo costituire sorpresa, questo eccitare la curiosità non escludono certo che, nella realtà, [...] ci sia il bene, il bene più del male, l'armonia più della discordia, la norma più dell'eccezione. [...] Basta guardare là dove troppo spesso non si guarda e interessarsi di quello che troppo spesso non interessa. [...] Il bene, anche restando come sbiadito nello sfondo, è più consistente che non appaia, più consistente del male che lo contraddice. La vita si svolge in quanto il male risulta in effetti marginale e lascia intatta la straordinaria ricchezza dei valori di accettazione, di tolleranza, di senso del dovere, di dedizione, di simpatia, di solidarietà, di consenso che reggono il mondo, bilanciando vittoriosamente le spinte distruttive di ingiuste contestazioni».

E allora l'augurio che ci facciamo oggi è che possiamo sempre credere e gridare ad alta voce che **il bene è più consistente del male** e far fiorire con il nostro impegno la storia delle nostre comunità e del nostro territorio.

Taranto, 10 giugno 2018

*L'Azione Cattolica della Puglia*